



Prefettura di Cristono
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

PIANO PROVINCIALE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI
EDIZIONE 2022



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo

Gabinetto del Prefetto

Il Prefetto

- VISTA** la Legge quadro 21 novembre 2000, n. 353, recante la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- VISTO** il D. Lgs. 2 gennaio 2018 , n. 1 – Codice della Protezione Civile;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell’Interno – Gabinetto del Ministro n.14522/114/113/ Uff. III - Prot. Civ.– n. 34993 del 30 maggio 2022, recante “Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2022 – Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia, ed ai rischi conseguenti;
- VISTE** le “Prescrizioni regionali Antincendio per l’anno 2022” approvate con deliberazione della Giunta regionale della Regione Sardegna n. 15/1 del 2 maggio 2022”;
- VISTO** “Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi – triennio 2020 – 2022. Anno 2022”, approvato con deliberazione della Giunta regionale della Regione Sardegna n. 18/54 del 10 giugno 2022;
- RITENUTO** di dover disporre l’approvazione del Piano Provinciale contro gli incendi boschivi, Edizione 2022

DECRETA

l’approvazione del Piano Provinciale contro gli incendi boschivi, Edizione 2022.

Oristano, data protocollo

IL PREFETTO
(Fabrizio Stelo)



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

- Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	ROMA
- Questura	ORISTANO
- Comando Provinciale dei Carabinieri	ORISTANO
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza	ORISTANO
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco	ORISTANO
- Capitaneria di Porto	ORISTANO
- Comando Sezione Polizia Stradale	ORISTANO
- 7° Reparto Volo	FENOSU
- Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna	CAGLIARI
- Direzione Generale della Protezione Civile Regione Sardegna	CAGLIARI
- Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale Ripartimento di	ORISTANO
- Forestas Servizio Territoriale	ORISTANO
- Areus – Centrale Operativa 118	CAGLIARI
- A.S.L.	ORISTANO
- Provincia di	ORISTANO
- Sindaci dei Comuni della Provincia	LORO SEDI
- Consorzio di Bonifica	ORISTANO
- Direzione Rete Ferroviaria Italiana	CAGLIARI
- Direzione Compartimentale ANAS	CAGLIARI
- Direzione Regionale TELECOM	CAGLIARI
- Direzione Regionale E-Distribuzione	CAGLIARI
- Società ABBANOVA S.p.A.	ORISTANO
- Società A.R.S.T.	ORISTANO
- A.R.I.	ORISTANO



Prefettura di Cristiano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Per conoscenza:

- Ministero dell'Interno
 - Gabinetto
 - Dipartimento della P.S.

ROMA



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

INDICE

Decreto	pag.	2
Elenco Distribuzione	pag.	3
Indice	pag.	5
PARTE GENERALE	pag.	6
1. Premessa	pag.	6
2. Finalità del Piano	pag.	7
2.1 Attività a fini di prevenzione	pag.	7
2.2 Attività al verificarsi di un incendio	pag.	8
3. Definizioni e Acronimi	pag.	9
I - PARTE PRIMA	pag.	12
1. Attivazione del Piano Provinciale	pag.	13
1.1 Attivazione ordinaria del Piano Provinciale con preavviso	pag.	15
1.2 Attivazione del Piano Provinciale senza preavviso	pag.	16
2. Attivazione della Sala Operativa Interforze	pag.	17
3. Attuazione del Piano negli incendi d'interfaccia	pag.	18
II - PARTE SECONDA	pag.	23
1. Notizia dell'evento	pag.	24
2. Attivazione del Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)	pag.	25
3. Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)	pag.	26
III - ALLEGATI	pag.	30
1. Ripartizione del territorio - vigilanza	pag.	31
2. Attivazione Sala Operativa	pag.	32
3. Norme di comportamento	pag.	33
4. Numeri telefonici utili	pag.	35



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

PARTE GENERALE

1. PREMESSA

Il presente Piano Provinciale, nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge nazionale e dal Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020/2022 – Anno 2022, approvato con Delibera Regionale n. 18/54 del 10 giugno 2022, disciplina il concorso delle componenti statali (risorse umane e strumentali) nella lotta agli incendi nell’ottica di una più efficace attività di controllo e protezione del territorio della Provincia di Oristano al verificarsi di particolari condizioni meteorologiche o di incendi che interessino aree antropizzate e con l’obiettivo di fronteggiare situazioni di pericolo per l’incolumità dell’uomo, degli animali e dei beni presenti negli insediamenti abitativi, rurali e turistico - ricettivi.

Il piano Provinciale è articolato in due parti:

- **PARTE PRIMA** – Pre-allertamento, attività mirate di controllo del territorio da parte delle Forze di Polizia dello Stato ed allertamento di organismi statali, nelle giornate a rischio incendi o in presenza di particolari condizioni meteorologiche.
- **PARTE SECONDA** - gestione dell’emergenza e attivazione delle necessarie procedure con il concorso delle Forze di Polizia dello Stato o di organismi statali in presenza di incendi che possano mettere a rischio l’incolumità delle persone.

Il Prefetto, in linea con quanto stabilito dall’art. 9 del Codice della Protezione Civile, in qualità di Rappresentante del Governo nel territorio provinciale, Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza che presiede il Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, nonché nell’espletamento dei compiti attribuiti in materia di protezione civile assicura, in raccordo con la Regione, il coordinamento della componente statale anche mediante l’impiego delle Forze Armate in coerenza con quanto previsto dal “Piano di impiego degli assetti di pronto intervento per le pubbliche calamità” laddove eventi calamitosi comportino la necessità di interventi coordinati oltreché urgenti a tutela della pubblica incolumità e dell’Ordine e della Sicurezza Pubblica. Il Prefetto, ferme restando le competenze del Sindaco, quale Autorità locale di protezione civile e Ufficiale di Governo, dispone l’evacuazione in



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

sicurezza delle popolazioni nei centri abitati minacciati dall'incendio. Al fine di assicurare l'intervento dei mezzi di soccorso, il Prefetto dispone l'eventuale interruzione temporanea del traffico delimitando l'area interessata dall'evento ed impedendo l'accesso o la presenza nell'area di persone non addette ai soccorsi che rischierebbero di ostacolarli. Nei casi previsti dal Codice della Protezione Civile, il Prefetto assume, in raccordo con la Regione, la direzione unitaria dei servizi di emergenza a livello provinciale, attua il Piano Provinciale di Protezione Civile. Assicura altresì il coordinamento con gli interventi posti in essere dai Comuni interessati, attiva gli enti e le amministrazioni dello Stato ed assicura il loro concorso coordinato anche mediante rappresentanti nei Centri Operativi Comunali (C.O.C.). Il Prefetto esercita, ove necessario, competenze in base al principio di sussidiarietà o in caso di inerzia da parte dei Sindaci. Il Prefetto assicura un costante flusso e scambio informativo con il Dipartimento della protezione Civile, la Regione, i Comuni e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell'Interno.

2. FINALITA' DEL PIANO

Il presente piano disciplina le attività da porre in essere a fini di prevenzione, in presenza di condizioni ambientali che prefigurino il rischio di incendio, al verificarsi di un incendio e laddove occorra gestire un'emergenza in presenza di incendi che, per caratteristiche e dimensioni, richiedono il coordinamento degli interventi delle forze statali disponibili (umane o di mezzi e tecnologie) e l'eventuale adozione di misure particolari, tra le quali quelle di evacuazione della popolazione o dei centri abitati.

2.1 Attività a fini di prevenzione

In linea di principio, ai sensi del Codice della Protezione civile, per attività di prevenzione del rischio incendi si intendono le attività dirette all'identificazione e allo studio dei possibili scenari di rischio finalizzate all'allertamento del Servizio nazionale e alla pianificazione di protezione civile.



Prefettura di Cristiano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

In presenza di condizioni ambientali che prefigurino il rischio di incendio, l'attività di prevenzione si concretizza, in primo luogo, nell'intensificazione delle attività di controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine a fini di monitoraggio degli scenari di rischio e della loro evoluzione nonché la prevenzione dei fenomeni nelle aree preventivamente individuate, nelle quali maggiori sono i rischi per la popolazione. In tale contesto, l'attività di prevenzione deve anche assicurare la tempestività di intervento delle Forze dell'Ordine e degli Enti statali che possono concorrere alla gestione di eventuali emergenze, in stretta collaborazione con le strutture antincendio degli enti locali;

2.2 Attività al verificarsi di un incendio

Al verificarsi di un incendio, saranno intensificati i servizi di vigilanza lungo le principali arterie viarie della provincia assicurandone la percorribilità, saranno adottate le necessarie misure di regolamentazione del traffico viario anche disponendo, se necessario, blocchi stradali, sarà garantito il monitoraggio delle zone abitate e di quelle confinanti con le zone abitate, l'eventuale soccorso alla popolazione interessata dall'incendio, l'eventuale evacuazione dei centri abitati da terra o da mare delle persone in pericolo, l'intensificazione delle attività di controllo del territorio con finalità anti-sciacallaggio e di contrasto al fenomeno criminoso degli incendi, l'attivazione della pianificazione di emergenza qualora l'incendio dovesse interessare siti industriali a rischio di incidente rilevante, interventi su linee elettriche, telefoniche, rete ferroviaria etc;



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

3. DEFINIZIONI E ACRONIMI

a) Centro Operativo Comunale (C.O.C.) Centro Operativo Inter-Comunale (C.O.I)

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è istituito per supportare il Sindaco, chiamato a fornire la prima risposta operativa di protezione civile, nella gestione e nel coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione in previsione di un evento, al suo realizzarsi o in immediata conseguenza dello stesso. I Sindaci di Comuni limitrofi interessati da un evento o quelli facenti parte di una Unione di Comuni possono optare per l'istituzione di un Centro Operativo Intercomunale (C.O.I) per gestire e coordinare in maniera sinergica gli interventi sul territorio.

b) Centro Operativo Misto (C.O.M.)

Il Centro Operativo Misto (C.O.M.) è una struttura di coordinamento a supporto dei Sindaci, sia nei casi in cui gli stessi non riescano a fronteggiare in maniera efficace l'emergenza sia nei casi in cui il C.C.S. abbia la necessità di ottimizzare gli interventi sul territorio. Nel primo caso il C.O.M potrà essere istituito su iniziativa dei Sindaci interessati. Nel secondo caso sarà il Prefetto a valutare l'opportunità di attivarlo. Le funzioni di supporto riguardano, *inter alia*, l'analisi del fenomeno e la pianificazione, la sanità, assistenza sociale e veterinaria, l'impiego di materiali e mezzi e l'utilizzo del volontariato, le telecomunicazioni, l'assistenza alla popolazione, il coordinamento delle strutture operative locali.

c) Centro Operativo Provinciale (C.O.P.)

Istituiti con Legge Regionale 27 aprile 2016, n. 8, mirano a coordinare le attività di prevenzione e di lotta agli incendi in corrispondenza dei servizi territoriali in cui è stato ripartito il Corpo forestale e di vigilanza ambientale (C.F.V.A.) della Regione Sardegna.

d) Direttore Operazioni di Spegnimento del C.F.V.A (D.O.S.)

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) è il responsabile sul luogo dell'incendio del coordinamento delle operazioni di spegnimento. Per gli incendi boschivi così come definiti dalla



Prefettura di Cristiano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

legge 353/2000, la direzione delle operazioni di spegnimento di norma compete al più alto in grado del C.F.V.A. presente sul luogo dell'evento.

e) Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.)

Rappresentante dei Vigili del Fuoco, designato in base all'organizzazione del CNVVF, presente sul posto in cui si svolgono le operazioni con compiti di direzione tecnica dei soccorsi in caso di incendio di infrastrutture con pericolo per le persone, o altri interventi di soccorso tecnico urgente. Opera in stretto coordinamento con il D.O.S. per ottimizzare gli interventi, come previsto dai piani Attività Incendi Boschivi (A.I.B.), secondo il modello dell'Incident Command System (ICS).

f) Incendio d'interfaccia

Ferma restando la definizione di incendio boschivo prevista dall'art. 2 della legge 353/2000 (con il termine di incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree), sono definiti incendi d'interfaccia le "linee, superfici o zone dove le costruzioni o le altre strutture create dall'uomo si incontrano o si compenetrano con aree naturali o vegetazione combustibile", ovvero "luoghi geografici dove due sistemi diversi (l'area naturale e quella urbana) si incontrano ed interferiscono reciprocamente".

Sebbene lo scenario possa dipendere dalle condizioni territoriali, i casi più frequenti di "interfaccia" riguardano:

- i casi in cui sono presenti numerose strutture ravvicinate fra loro e vegetazione combustibile, come, ad esempio, nelle periferie dei centri urbani (interfaccia classica);
- i casi in cui esistono molte strutture, isolate e sparse su un vasto territorio ricoperto da vegetazione combustibile (interfaccia mista);
- i casi in cui le zone con vegetazione combustibile sono limitate e circondate da abitazioni e altre strutture, ad esempio giardini e parchi urbani (interfaccia occlusa).



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

g) Posto di Comando Avanzato (P.C.A)

Il Posto di Comando Avanzato facilita, negli incendi d'interfaccia, il coordinamento e la direzione delle operazioni di soccorso poste in essere dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dal C.F.V.A. regionale. Ne fanno parte il Sindaco, un rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine – di regola, un delegato della Stazione dei Carabinieri competente per territorio – e del C.F.V.A. (anche per l'impiego di mezzi aerei). Il P.C.A. dovrebbe essere allocato in prossimità dell'area operativa per agevolare il coordinamento delle operazioni ed è materialmente attivato dalla Sala Operativa 115 su richiesta del rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco presso il C.O.P. e sulla scorta delle informazioni ricevute dal D.O.S. del C.F.V.A. e/o dal R.O.S. dei Vigili del Fuoco. I vigili del Fuoco – per il tramite della S.O. 115 - assicurano la trasmissione delle informazioni alla Prefettura.



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

I

PARTE PRIMA

**Attivazione del piano provinciale al verificarsi di particolari
condizioni meteorologiche**



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

1. ATTIVAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE

Nel periodo di elevato pericolo di incendio boschivo (compreso tra il 14 maggio e il 30 ottobre) il Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) della Regione Sardegna – come stabilito dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020 – 2022 per la campagna incendi 2021 che delinea il modello di intervento ed indica i soggetti, le competenze e le procedure antincendio – elabora quotidianamente un “Bollettino di previsione di pericolo incendi”. Il Bollettino – emesso giornalmente, - ordinariamente entro le ore 14.00 - è consultabile sul sito della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/> e indica la fase operativa da attivare a livello regionale per ciascuna delle 25 zone di allerta definite alfabeticamente, come stabilita dal Direttore Generale della Protezione Civile regionale.

Nell’individuazione della fase operativa, il Direttore Generale della Protezione Civile tiene conto di situazioni o criticità di particolare rilevanza presenti o attese nel territorio regionale, raccolte e trasmesse dagli Enti (C.F.V.A, Agenzia FoReSTAS e Protezione Civile) che fanno parte della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P) ed è correlata ad un determinato livello di pericolosità.

Il “livello di pericolosità”, in caso di innesco di un incendio, può corrispondere a:

Pericolosità bassa – Codice verde: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l’evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo impiego delle forze ordinariamente schierate a terra.

Pericolosità media – Codice Giallo; le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l’evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall’impiego di mezzi aerei “leggeri” della Regione.

Pericolosità alta – Codice Arancione: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l’evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso delle strutture Statali.



Prefettura di Cristiano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Pericolosità estrema – Codice Rosso: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l’evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale in aggiunta a quella regionale.

A ciascun livello di pericolosità è quindi correlato l’insieme di azioni da porre in essere individuato attraverso l’attribuzione di una “fase operativa regionale minima” che in caso di pericolosità bassa è definita di “PREALLERTA”, in caso di pericolosità media è definita di “ATTENZIONE”, in caso di pericolosità “ALTA” è definita “ATTENZIONE RINFORZATA” e in caso di pericolosità estrema è definita di “PREALLARME”.

LIVELLO DI PERICOLOSITÀ'	CODICE COLORE ALLERTA	FASE OPERATIVA REGIONALE MINIMA
Pericolosità BASSA	VERDE	PREALLERTA
Pericolosità MEDIA	GIALLO	ATTENZIONE
Pericolosità ALTA	ARANCIONE	ATTENZIONE RINFORZATA
Pericolosità ESTREMA	ROSSO	PREALLARME



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

1.1 ATTIVAZIONE ORDINARIA DEL PIANO PROVINCIALE CON PREAVVISO.

La Prefettura, a seguito di pubblicazione del bollettino emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale con previsione di pericolosità “Alta” (codice ARANCIONE o fase operativa di ATTENZIONE RINFORZATA) o di pericolosità “Estrema” (codice ROSSO a cui corrisponde la fase operativa di PREALLARME), provvede a diramarlo alle seguenti componenti statali:

- Questura;
- Comando Provinciale Carabinieri;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Comando della Sezione Polstrada;
- Capitaneria di Porto di Oristano;
- eventuali altri Enti.

A seguito dell’attivazione ordinaria del Piano Provinciale con preavviso, le suddette Forze Statali provvederanno rispettivamente a:

QUESTURA

- preallerta le proprie strutture operative per garantire il pronto intervento in caso di necessità
- dispone idonei servizi di controllo del territorio lungo gli itinerari individuati nell’allegato 1, rimodulando, se del caso, quelli disposti.

COMANDO PROVINCIALE DEI CARABINIERI

- preallerta le proprie strutture operative per garantire il pronto intervento in caso di necessità
- tramite i propri Comandi e le dipendenti Stazioni dispone idonei servizi di controllo del territorio lungo gli itinerari individuati nell’allegato 1, rimodulando, se del caso, quelli disposti.

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

- Preallerta le proprie strutture operative per garantire il pronto intervento in caso di necessità.

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

- svolge le funzioni previste dai compiti di istituto e preallerta le proprie strutture per il pronto intervento in caso di necessità.

COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE:

- preallerta le proprie strutture operative per garantire il pronto intervento in caso di necessità
- effettua servizi di pattugliamento e di controllo del territorio con specifico riferimento alle maggiori arterie viarie (statali e provinciali) esposte a rischio incendi, rimodulando, se del caso, quelli disposti, in stretto coordinamento con il competente Compartimento Polstrada.

CAPITANERIA DI PORTO DI ORISTANO

- preallerta le proprie strutture operative per garantire il pronto intervento in caso di necessità

Il Dirigente di turno della Prefettura e/o il funzionario incaricato del servizio di protezione civile o un suo sostituto seguiranno costantemente l'evoluzione della situazione, in stretto contatto con la Protezione Civile locale e Regionale, e informeranno il Prefetto per l'adozione di eventuali misure a tutela della pubblica incolumità.

1.2 ATTIVAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE SENZA PREAVVISO

Il Prefetto in qualunque momento – anche quando il bollettino della Regione non indichi il livello di pericolosità “Alta” (codice ARANCIONE e conseguente fase operativa di “ATTENZIONE RINFORZATA”) o “Estrema” (codice ROSSO e conseguente fase operativa di “PREALLARME”) – e senza preavviso, può decidere di attivare il **Piano Provinciale** laddove particolari circostanze inducano a ritenere la giornata ad alto rischio di incendi, in ragione – a mero titolo esemplificativo – della significativa presenza di persone in determinate zone del territorio, della segnalazione di atti dolosi relativi ad incendi, o di informazioni pertinenti di cui sia venuto a conoscenza.

Nelle ipotesi innanzi descritte, verrà data comunicazione dell'attivazione senza preavviso del **Piano Provinciale** alla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) ed alla Direzione Regionale della



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Protezione Civile.

Le Forze Statali (Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e Comando della Sezione della Polizia Stradale) svolgeranno gli stessi compiti previsti per il Piano Provinciale attivato con preavviso, o altri eventualmente concordati con il Prefetto.

2. ATTIVAZIONE DELLA SALA OPERATIVA INTERFORZE

Il Prefetto, in ragione delle condizioni meteorologiche e dei venti, del livello di antropizzazione dell'area interessata che lascino presupporre un pericolo per la pubblica incolumità ovvero al verificarsi dell'evento, può decidere di attivare la Sala Operativa Interforze (S.O.I) presso la Prefettura, utilizzando l'unito modello (allegato 2), dandone comunicazione alla S.O.U.P.

L'attivazione della S.O.I può essere disposta sia nel caso di attivazione del Piano Provinciale con preavviso che senza preavviso.

Oltre al Dirigente di turno della Prefettura – responsabile della S.O.I. – al quale sono affidati compiti di coordinamento e che sarà coadiuvato, se necessario, da altro personale della Prefettura, nella Sala Operativa Interforze saranno presenti:

- un rappresentante della Questura;
- un rappresentante del Comando Provinciale dei Carabinieri;
- un rappresentante del Comando Provinciale Guardia di Finanza;
- un rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- un rappresentante della locale Sezione della Polizia Stradale;
- un rappresentante del Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale.

La composizione della S.O.I. potrà essere integrata in qualunque momento da un rappresentante della Capitaneria di Porto e da rappresentanti di altri Enti la cui presenza sia ritenuta necessaria (es. Sindaci, Anas, Rete Ferrovie Italiane, ENEL, Telecom etc.).

Il Dirigente della Prefettura, responsabile e coordinatore della S.O.I., seguirà costantemente



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

l'evoluzione dell'incendio, se in atto, in particolare quelli di interfaccia, per l'eventuale avvio delle procedure del presente Piano a tutela della pubblica incolumità e dell'ordine e la sicurezza pubblica. Alla S.O.I. ed al Dirigente di turno della Prefettura che la coordina confluiscono tutte le informazioni che le Forze Statali acquisiscono dai propri referenti presenti sul terreno

3. ATTUAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE NEGLI INCENDI D'INTERFACCIA

In presenza di un incendio d'interfaccia come definito alla lettera f) del punto 3 delle Premesse al presente Piano Provinciale ed a seguito dell'attivazione di quest'ultimo (con o senza preavviso), le Forze Statali svolgeranno, *inter alia*, i seguenti compiti:

QUESTURA:

- attiva il piano di vigilanza disposto ad integrazione del presente piano provinciale
- dispone pattugliamenti mirati lungo gli itinerari individuati nell'allegato 1 e presso obiettivi sensibili individuati in sede tecnica che rientrano nell'area geografica di rispettiva competenza;
- dispone l'intervento degli elicotteri del 7° Reparto Volo di Fenosu;

La Questura assicura un costante flusso informativo e comunica alla S.O.I., se costituita, o alla Prefettura gli interventi effettuati e i risultati conseguiti.

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI:

- dispone, tramite i propri Comandi intermedi e le dipendenti Stazioni, pattugliamenti mirati lungo gli itinerari indicati nell'allegato 1 e presso gli obiettivi sensibili individuati in sede tecnica che insistono nell'area geografica di rispettiva competenza;
- informa, su richiesta della S.O.U.P. o della Prefettura, tramite le dipendenti Stazioni, i Sindaci dei Comuni in prossimità dell'area di rischio:
 - ❖ dello stato di allerta;
 - ❖ della necessità di attivare il Piano Comunale di Protezione Civile.

Il Comando Provinciale assicura un costante flusso informativo e comunica alla S.O.I., se costituita, o alla Prefettura gli interventi effettuati e i risultati conseguiti.



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

- supporta la Questura nell'attività di vigilanza e pattugliamento lungo gli itinerari indicati nell'allegato 1 e presso gli obiettivi sensibili individuati in sede tecnica;

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza assicura un costante flusso informativo e comunica alla S.O.I., se costituita, o alla Prefettura gli interventi effettuati e i risultati conseguiti.

COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE

- collabora con la Questura nell'attività di pattugliamento lungo gli itinerari indicati nell'allegato 1;

La Sezione della Polizia Stradale assicura un costante flusso informativo e comunica alla S.O.I., se costituita o alla Prefettura gli interventi effettuati e i risultati conseguiti

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

- effettua gli interventi di competenza rientranti nei propri compiti di istituto;
- in virtù della specifica competenza tecnica in materia di incendi raccoglie tutte le informazioni utili sulla dinamica dell'incendio e la sua evoluzione

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco assicura un costante flusso informativo e comunica alla S.O.I., se costituita, o alla Prefettura gli interventi effettuati e i risultati conseguiti.

CAPITANERIA DI PORTO

- dispone e coordina l'impiego di tutti i mezzi utilizzabili per il pattugliamento dei tratti di mare ove sono presenti insediamenti turistici, con compiti di osservazione e di avvistamento di focolai, provvedendo a quanto occorre per l'evacuazione verso il mare delle persone, qualora disposta;
- presta l'eventuale necessario soccorso ad imbarcazioni allontanatesi dai litorali posti in prossimità del luogo dell'incendio.
- al fine di agevolare le operazioni di rifornimento dei velivoli impiegati nello spegnimento dell'incendio, disciplinate con Ordinanza n.24/2010 del 30.06.2010 del Capo del



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Compartimento Marittimo di Oristano, provvede, se necessario, all'allontanamento delle imbarcazioni che possano intralciare tali operazioni;

La Capitaneria di Porto assicura un costante flusso informativo e comunica alla S.O.I., se costituita, o alla Prefettura gli interventi effettuati e i risultati conseguiti.

A.N.A.S. PROVINCIA DI ORISTANO RETE FERROVIARIA ITALIANA

- attuano, tramite i propri operatori, il costante controllo delle strade e dei tratti ferroviari di rispettiva competenza, assicurando la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità e percorribilità, per situazioni particolari derivanti da incendi in prossimità delle arterie che potrebbero comportare gravi ripercussioni nel traffico, coordinandosi con la Polizia Stradale e con le Stazioni dei Carabinieri competenti per territorio.

I predetti Enti assicurano un costante flusso informativo e comunicano alla S.O.I., se costituita, o alla Prefettura gli interventi effettuati e i risultati conseguiti.

SINDACI

Il Sindaco, in qualità di Ufficiale di Governo e Autorità comunale di Protezione Civile, ha la responsabilità primaria, in ambito locale, delle attività a salvaguardia dell'incolumità delle persone al verificarsi di una situazione di emergenza ed assume la direzione dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni, adottando i provvedimenti necessari.

Il Sindaco, in linea generale e fermi restando i compiti previsti dal Piano Comunale:

- svolge attività di prevenzione in relazione al livello di pericolosità e alla fase operativa regionale minima individuati giornalmente dalla Protezione Civile Regionale e consultabili sul sito <http://www.sardegnaprotezionecivile.it>, nella sezione "Bollettini di previsione di pericolo di incendio";
- attua le attività di prevenzione dei rischi di incendio e vigila sull'attuazione dei servizi urgenti da parte delle strutture locali di protezione civile;
- adotta i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale, assicurandone l'attuazione e la direzione;



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Al verificarsi dell'evento, il Sindaco:

- allerta la Polizia Municipale ed attua tutte le misure ed iniziative opportune per la prevenzione e la salvaguardia degli insediamenti abitativi e della pubblica incolumità, inclusa l'adozione dei provvedimenti contingibili e urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- assicura la reperibilità h 24 del Presidio Operativo;
- garantisce supporti logistici adeguati e assicura la collaborazione dei propri Uffici tecnici o di Polizia Municipale, qualora richiesti;
- attiva tempestivamente il C.O.C./C.O.I., se non già costituito nella fase operativa di "PREALLARME" per coordinare le attività di propria competenza – in linea con quanto stabilito dal Piano Regionale "2019" – al verificarsi di un incendio di interfaccia o di un incendio boschivo che richieda l'intervento di mezzi aerei (regionali e /o statali), anche sulla base di informazioni ricevute dai Vigili del Fuoco, dal C.F.V.A. e/o dalla S.O.U.P., a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo incendi (compreso tra il 1° giugno ed il 31 ottobre);
- valuta se costituire il C.O.C. anche in situazioni non di emergenza;
- comunica alla Prefettura l'attivazione del C.O.C./C.O.I.;
- assicura la necessaria attività di informazione alla popolazione esposta al rischio al fine di sollecitare buone pratiche di comportamento e autoprotezione anche mediante l'impiego di veicoli dotati di megafoni e garantisce la necessaria assistenza in caso di evacuazione;
- individua luoghi anche temporanei di ricovero delle persone evacuate e vi presta assistenza;
- assicura, con le risorse umane e logistiche locali e in stretto raccordo con il Responsabile della Forza di Polizia presente, la rapida attuazione delle procedure di evacuazione;
- assicura la presenza di un proprio qualificato rappresentante nel P.C.A., ove costituito;
- valuta nell'ambito del P.C.A., ove costituito ed in caso di evento in atto, l'entità del rischio residuo e se sussistono le condizioni per dichiarare il cessato allarme, informando la Prefettura e la S.O.I., se costituita;

Il Sindaco assicura il costante flusso informativo alla S.O.I della Prefettura, ove costituita, o alla Prefettura relativamente all'evento e agli sviluppi della situazione.



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetti del Prefetto

Il Sindaco assicura infine l'aggiornamento annuale del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, così come previsto dall'art.10 della legge 353/2000, anche avvalendosi dei rilievi effettuati e validati dal C.F.V.A.



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

II

PARTE SECONDA

GESTIONE DELL'EMERGENZA E PROCEDURE DA ADOTTARE IN PRESENZA DI INCENDIO GRAVE



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Per quanto attiene alla gestione delle situazioni di emergenza che comportino pericolo per la pubblica incolumità, si fa riferimento alle seguenti tipologie di incendio:

- **incendi periurbani** che si verificano in prossimità delle periferie urbane o di insediamenti turistici e/o produttivi, sparsi o concentrati, nei casi in cui il pericolo determinato dalla presenza di rifiuti, depositi di carburante o materiali infiammabili ed esplosivi possa dar luogo ad un rischio aggiuntivo per la pubblica incolumità (es. Deposito materie esplosive Conti Angela Maria – Terralba, Ditta Ultragas Tirrena spa – Oristano);
- **incendi di interfaccia** che interessano località situate tra il sistema urbano e quello rurale forestale dai quali potrebbe derivare pericolo per la vita umana;
- **incendi boschivi complessi** e vasti, anche in contesti distanti dai centri urbani, che per le loro caratteristiche possono richiedere interventi di soccorso pubblico.

1. NOTIZIA DELL'EVENTO

Il soggetto (appartenente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al C.F.V.A., alle Forze di Polizia) che riceve per primo la notizia dell'insacco di un incendio che rientra nelle tipologie suindicate, deve informarne immediatamente, anche per il tramite delle proprie Sale Operative, il Dirigente di turno del Servizio di Protezione Civile della Prefettura – U.T.G. di Oristano, nonché le Sale Operative delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco e del C.F.V.A. fornendo le seguenti informazioni:

- localizzazione del fronte principale;
- estensione del fronte;
- zone sotto minaccia immediata;
- zone sotto minaccia differita;

Nel fornire le suindicate informazioni verrà prestata la massima attenzione a quelle concernenti:

- la viabilità;
- la dislocazione degli insediamenti abitati;
- la eventuale presenza nella zona dell'evento di soggetti vulnerabili, anche sulla scorta delle



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

informazioni che saranno fornite dal Sindaco del Comune interessato.

Al verificarsi dell'incendio con caratteristiche tali da far ritenere che possa esistere concreto pericolo per la pubblica incolumità, il **Prefetto**, che di norma avrà già istituito la Sala Operativa Interforze, può altresì disporre l'istituzione del **Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)**, composto dai rappresentanti delle Forze statali (Questura, Comando Provinciale dei Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Comando della Polizia Stradale, C.F.V.A., Sindaco o un suo delegato, un rappresentante del Servizio di emergenza 118) e, se del caso, altri Enti il cui coinvolgimento sia necessario per la gestione dell'emergenza.

2. ATTIVAZIONE DEL POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A)

Ferme restando le competenze dei vari attori istituzionali che possono essere coinvolti nella gestione di una emergenza incendio, in primo luogo il Corpo Forestale (C.F.V.A) ed il Comando dei Vigili del Fuoco, per la gestione di un'emergenza è possibile attivare a livello operativo locale un Posto di Comando Avanzato (P.C.A.) da allocare in prossimità della zona interessata dall'evento per garantire l'efficace coordinamento delle operazioni. Nel P.C.A. saranno presenti un Rappresentante dei Vigili del Fuoco, un Funzionario delle Forze dell'Ordine, nella maggior parte dei casi un delegato della Stazione dei Carabinieri competente per territorio, un rappresentante del C.F.V.A., il Sindaco del Comune interessato o un suo delegato.

Il P.C.A. pone in essere le misure necessarie per fronteggiare la situazione di emergenza tenendo conto delle caratteristiche della situazione e funge da snodo informativo per le comunicazioni e i contatti con il Dirigente dell'Area I o con il Dirigente di turno della Prefettura nonché con il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), ove istituito.

In presenza di un incendio d'interfaccia, le componenti del P.C.A., nel rispetto delle rispettive competenze e in stretto coordinamento, dispongono lo schieramento delle forze e assicurano l'attuazione delle misure necessarie.



Prefettura di Cristane
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Il P.C.A. è di norma, attivato dalla Sala Operativa 115 territorialmente competente, su richiesta del qualificato dei Vigili del Fuoco presso il C.O.P., anche sulla base delle informazioni ricevute dal D.O.S. del C.F.V.A. e/o R.O.S dei VV.F.

Ove possibile, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, d'intesa con il C.O.P., dispone l'invio sullo scenario di uno speciale automezzo (Unità di Comando Locale – U.C.L.), appositamente allestito per assicurare le comunicazioni, che ospiterà il P.C.A.

Il PCA garantisce il coordinamento tattico delle attività di soccorso e spegnimento. Il personale del C.P.V.A. si rapporta con il C.O.P. competente e assume le necessarie iniziative in base alla dinamica dell'incendio per un utilizzo razionale ed ottimale delle forze in campo, concordando con il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco le iniziative congiunte.

Quest'ultimo, inoltre, informa le Forze dell'Ordine circa gli sviluppi della situazione e, tenendo conto delle esigenze legate allo spegnimento dell'incendio, da realizzare d'intesa con il D.O.S., fornisce suggerimenti per gli aspetti legati al controllo della viabilità e all'ordine pubblico. Al P.C.A. faranno anche capo eventuali rinforzi.

3. CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.)

Il Prefetto, valutata la situazione sul terreno, in presenza di un livello di pericolosità "ESTREMA" o ad innesco avvenuto di un incendio della tipologia indicata nel paragrafo introduttivo che richiede un coordinamento efficace delle Forze Statali per la gestione dell'emergenza, può disporre la costituzione del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S). Il C.C.S., una volta insediato ed in stretto contatto con la S.O.I. che sarà di norma già operativa, dispone e coordina l'attuazione delle seguenti misure:

- **BLOCCHI STRADALI**

Le Forze di Polizia, in particolare gli operatori della Polizia Stradale, con il concorso dei soggetti che hanno la responsabilità di strade di propria pertinenza (Comuni, Province, ANAS), per salvaguardare l'incolumità degli automobilisti, procedono al blocco delle strade presenti nella zona interessata dall'incendio, creando una cintura di sicurezza intorno all'area interessata e regolamentano il traffico locale, deviandolo – se necessario – su percorsi alternativi, in modo



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

da consentire il transito dei mezzi di soccorso e l'apertura di possibili vie di fuga;

- **BLOCCO DEGLI AUTOBUS DI LINEA E DELLE LINEE FERROVIARIE**

L'A.R.S.T. attua le misure per la deviazione dei percorsi degli autobus di linea disposta dal Prefetto o dalle Forze dell'Ordine presenti sul posto.

La R.F.I. provvede a disporre il blocco temporaneo dei convogli ad una distanza di sicurezza adeguata dalla zona dell'incendio.

- **EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE**

L'evacuazione della popolazione presente nella località interessata dall'evento è disposta dalla Prefettura, previa consultazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, anche nell'ambito del C.C.S. ove istituito. L'evacuazione è attuata in collaborazione con il Sindaco del Comune interessato anche per quanto attiene alla individuazione delle aree dove far confluire la popolazione evacuata.

L'evacuazione può anche essere disposta dal Sindaco, in qualità di Autorità locale di protezione civile ed Ufficiale di Governo, mediante lo strumento delle ordinanze contingibili e urgenti, previa consultazione dell'Ufficiale dei Vigili del Fuoco presente sul luogo dell'evento, al fine di prevenire e contrastare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. Il Sindaco ne informa la Prefettura e la S.O.U.P.

L'evacuazione disposta dal Sindaco riguarderà in primo luogo le strutture che ospitano minori o anziani e sarà attuata con il supporto della Polizia Municipale e con automezzi comunali o comunque reperiti d'urgenza dal Sindaco. L'evacuazione avverrà utilizzando le aree di emergenza individuate nel Piano Comunale di protezione civile o, in mancanza, quelle all'uopo individuate dal Sindaco.

Il Sindaco assicura il necessario supporto logistico e fornisce la necessaria assistenza, anche con il concorso delle Organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale e, se presenti, delle Compagnie Barracellari. L'assistenza sanitaria e il trasporto di eventuali feriti saranno a cura del Servizio Sanitario 118 o delle Associazioni Sanitarie di Volontariato.

L'evacuazione di colonie, campeggi, villaggi turistici, strutture alberghiere a rischio sarà



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

effettuata d'intesa con i Vigili del Fuoco, sulla base delle indicazioni che saranno date dal funzionario dei Vigili e dal Funzionario di PS o l'Ufficiale dei CC presente sul luogo dell'evento e con l'obiettivo di evitare pericolosi incolonnamenti. Gli abitanti delle località più isolate saranno soccorsi da pattuglie dell'Arma dei Carabinieri e quelli non raggiungibili via terra saranno evacuati con mezzi aerei, se disponibili.

Nel caso fosse necessario evacuare la popolazione via mare, saranno utilizzati i mezzi navali coordinati dalla Capitaneria di Porto.

- **REFERENTE DELLE FORZE DI POLIZIA**

Il referente delle Forze di Polizia, competente in relazione al luogo dell'emergenza e presente sul posto, in collaborazione con il Sindaco interessato e in stretto coordinamento con il responsabile dei Vigili del Fuoco, attuerà le misure previste dal presente Piano Provinciale. Il referente inoltre continuerà a svolgere le normali funzioni d'istituto in materia di polizia giudiziaria.

Il responsabile dei Vigili del Fuoco darà le indicazioni necessarie allo svolgimento dei compiti in condizioni di sicurezza, in particolare assicurando:

- il costante flusso informativo tra la località dell'evento e la Prefettura
- il coordinamento tecnico-operativo per l'impiego dei mezzi di intervento e soccorso delle Forze di Polizia e per le operazioni a tutela della pubblica incolumità, anche di evacuazione della popolazione

- **IMPIEGO DELLE FORZE ARMATE**

Il Prefetto, se necessario, può richiedere l'intervento delle Forze Armate ai sensi dell'articolo 14 del D.P.R. n. 66/1981 e del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nonché il loro supporto alle Forze di Polizia, secondo quanto previsto dal "Piano degli assetti di pronto intervento nelle pubbliche calamità".

- **COSTITUZIONE DEL CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.)**

Ove nella zona interessata dall'evento non sia attivo il P.C.A. e ne sussista la necessità, il



Prefettura di Cristiano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Prefetto può istituire un Centro Operativo Misto.

In situazioni di grave pericolo per l'incolumità delle persone, in presenza di un'emergenza da affrontare con assoluta tempestività, l'attivazione delle procedure e misure di cui al presente piano potrà avvenire autonomamente da parte dei soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano stesso, con il coordinamento dei Vigili del Fuoco, dandone tempestiva informazione alla Prefettura



Prefettura di Cristane
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

III

ALLEGATI



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Allegato n.1

**RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO PER LA VIGILANZA,
OSSERVAZIONE E PRONTO INTERVENTO**

QUESTURA – GUARDIA DI FINANZA

- **Comune di Oristano:** marina di Torre Grande, campeggi e zone con pineta di conifere con presenza di villeggianti o turisti
- **Comune di Arborea:** marina, campeggi e zone con pineta di conifere con presenza di villeggianti o turisti

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

- **Narbolia, Is Arenas:** campeggi e villeggianti in pieno bosco di conifere;
- **Ales, Acqua Frida:** villeggianti in pieno bosco;
- **Monte Arci:** pedemontana Marrubiu – Villaurbana;
- **Pau, S'Ennixeddu:** campeggio in pieno bosco;
- **Cuglieri, la Madonnina:** convitto e villeggianti in pieno bosco;
- **Seneghe, Su Monti:** villeggianti in pieno bosco;
- **Santu Lussurgiu, San Leonardo:** borgata in pieno bosco;



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Allegato n. 2

MAIL DEL.....

ALLA	QUESTURA	ORISTANO
AL	COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	ORISTANO
AL	COMANDO GUARDIA DI FINANZA	ORISTANO
AL	COMANDO SEZIONE POLSTRADA	ORISTANO
AL	COMANDO PROVINCIALE VV.F.F.	ORISTANO
ALLA	CAPITANERIA DI PORTO	ORISTANO
	<i>(se interessata dall'evento)</i>	

<i>ALTRI ENTI</i>	<i>(da valutare all'occorrenza)</i>	<i>LORO SEDI</i>
e, p.c.	ALLA S.O.U.P.	CAGLIARI

ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA INTERFORZE

EVENTO

.....
.....
.....

COMUNE

LOCALITA'

.....
.....

FONTE ALLERTAMENTO

.....
.....

ATTESO CHE L'EVENTO SOPRADESCRITTO POTREBBE COSTITUIRE FONTE DI SERIO PERICOLO PER LA PUBBLICA INCOLUMITÀ, SI RICHIEDE L'IMMEDIATO INVIO PRESSO LA SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE DI QUESTO UFFICIO (PIANO 7°) DI UN QUALIFICATO RAPPRESENTANTE PER LA GESTIONE CONGIUNTA DEL RISCHIO.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

.....



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Allegato n. 3

NORME DI COMPORTAMENTO

Le presenti norme di comportamento saranno adottate in caso di incendi boschivi a titolo cautelativo e particolarmente nelle giornate di forte vento o con alte temperature o qualora si sviluppino incendi di notevoli dimensioni.

A CARATTERE GENERALE:

- evitare spostamenti non necessari nelle ore più calde ed in presenza di forte vento;
- non accodarsi ad altre autovetture ferme in strada a causa di un incendio (è preferibile invertire il senso di marcia e sostare in luogo sicuro in attesa di ripristino della circolazione);
- non trattenersi all'aperto in zona sottovento all'incendio;
- non sostare in luoghi sopraelevati rispetto alla zona dell'incendio;
- evitare i luoghi boschivi e le zone ricoperte da macchia mediterranea o di sterpi con una sola strada di accesso;
- **se il luogo in cui ci si trova è minacciato da incendio, non abbandonare la propria abitazione o la spiaggia se non si ha assoluta certezza della via di fuga.**

IN SPIAGGIA:

- raggrupparsi sull'arenile dopo aver spostato le autovetture dai luoghi di sosta prossimi alla vegetazione;
- evitare di prendere il largo con la propria imbarcazione;
- predisporre all'arrivo del fumo e del fuoco attendendo immersi nell'acqua bassa e respirando con l'ausilio di un qualsiasi indumento bagnato.



Prefettura di Cristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

IN CASA:

- chiudere porte e finestre e sigillare eventuali fessure con stracci e carta bagnati (la muratura esterna ed il legno degli infissi sono ottimi isolanti);
- allontanare dall'abitazione bombole di gas o recipienti contenenti liquidi infiammabili;
- non detenere prodotti infiammabili nell'abitazione o nelle sue adiacenze;
- predisporre all'eventuale passaggio del fuoco raggruppandosi nella stanza più interna ed avendo cura di munirsi di recipienti pieni di acqua e di panni bagnati;
- se l'ambiente rende difficoltosa la respirazione, aspirare aria a livello del pavimento tramite un panno umido.



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

Allegato n.4

NUMERI TELEFONICI UTILI

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

Dipartimento Protezione Civile	06/68204400	protezionecivile@pec.governo.it
Sala Situazioni	06/6820226	

MINISTERO DELL'INTERNO

Dip. VV.FF, del Soccorso Pubblico e Difesa Civile	06/4824575	segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it
Centro Operativo	06/4817317 06/46525582	

PREFETTURA – U.T.G. ORISTANO

Centralino	0783/21421	
Protezione Civile	0783/2142754-573	protcivile.prefor@pec.interno.it
Sala operativa - C.C.S. (Se costituito)	0783/2142624- 627-629-632-689- 690-691-693	

QUESTURA di ORISTANO

Centralino	113 0783/21421	
Ufficio di Gabinetto		gab.quest.or@pecps.poliziadistato.it
Sala Operativa	0783/2142513	112nue.or@poliziadistato.it

CARABINIERI

Centralino	112 0783/325000	tor25192@pec.carabinieri.it
Sala Operativa		cpor020056co@carabinieri.it
Compagnia di Mogoro	0783/993100	cpor234300co@carabinieri.it
Compagnia di Ghilarza	0785/561100	cpor234200co@carabinieri.it

GUARDIA DI FINANZA

Centralino	117 0783/72360	or0500000p@pec.gdf.it
Sala Operativa	0783/70470	or0500006@gdf.it salaop.oristano@gdf.it

VIGILI del FUOCO

Centralino	115 0783/375000	
Sala Operativa	0783/75601 0783/75602	com.oristano@cert.vigilfuoco.it com.salaop.oristano@cert.vigilfuoco.it so.oristano@vigilfuoco.it
Unità di Comando Locale (U.C.L.)	3386199181	

POLIZIA STRADALE

Centralino	0783/21421	
Dirigente Sezione	334/6906142	polstradasez.or@pecps.poliziadistato.it
Sala Operativa Compartimentale	070/379141	polstradacoc.ca@poliziadistato.it

7° REPARTO VOLO FENOSU

Centralino	0783/369500	7repvolo.or@pecps.poliziadistato.it
------------	-------------	--



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

CAPITANERIA DI PORTO – GUARDIA COSTIERA	1530	
Centralino	0783/72262	so.cporistano@mit.gov.it
CORPO FORESTALE VIGILANZA AMBIENTALE	1515	
C.O.P. di Oristano loc. Fenosu		
Centralino	0783/308501	cfva.sir@regione.sardegna.it
Sala Operativa	0783/72066	
	0783/302927	
Base Logistica Operativa Navale (BLON)	0783/310305	
	0783/310309	
DIREZIONE REGIONALE PROTEZIONE CIVILE		
Cagliari		
Centralino	070/6064864	
Sala Operativa Integrata SORI	070/7788001	sori.protezionecivile@regione.sardegna.it
	070/7788002	
Centro Funzionale	070/7788003	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE		
Centralino	0783/7931	provincia.oristano@cert.legalmail.it
Numero Pronta reperibilità per viabilità	0783/793236	
FORESTAS ORISTANO		
Centralino	0783/3192000	protocollo.oristano@pec.forestas.it
Direttore Servizio Dott. Ugo Tanchis	0783/3192044	utanchis@forestas.it
	320/43310094	
Sostituto Dott. Antonio Vinci	0783/3192051	
	3280280492	avinci@forestas.it
Sostit. Resp. antincendio e protezione civile D. Cancedda	07833192037	
	3204331314	dcancedda@forestas.it
ATS SARDEGNA – ASSL ORISTANO	118	
		centrale.ca118@pec.aslagliari.it
Direzione Generale	0783/317836	
Ospedale Civile Oristano	0783/317248	
Centrale Operativa 118	070/6096388	co118cagliari@pec.areas.sardegna.it
	070/6096621-625	co118cagliari@areas.sardegna.it
Responsabile Distretto CA/OR Dott. Giovanni Maria Fois	070/6096394	
	349/6534950	
TELECOM		
Control Room Security H24	070/5253270	
Avvisi Meteo	800/861077	avvisi.meteo@telecomitalia.it
	02/55214884	avvisi.meteo@pec.telecomitalia.it
Responsabile Ing. Francesco Castia	02/54104859	aeolsa@telecomitalia.it
Funzionario Dott. Campis Pierpaolo	3357285575	pierpaolo.campus@telecoitalia.it
	3316007945	
WIND TRE SPA		
Control Room Security H24	06/83115400	
	06/83199820	
SecurityControlRoom@pec.windtre.it	02/55214884	avvisi.meteo@telecomitalia.it
FocalPoint@windtre.it	02/54104859	avvisi.meteo@pec.telecomitalia.it



Prefettura di Oristano
Ufficio territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto

E- DISTRIBUZIONE

Sala Operativa H24

eserciziorete.sar@pec.e-distribuzione.it

Responsabile Unità Territoriale OR

070/83057001
3803715079

Referente Dispacciamento e servizi

329/2316489

Unità territoriale di Oristano

3291720832

Numero Unico Nazionale Emergenze

06/83057001

crisis.management@pec.enel.it

ARST ORISTANO

Centralino

0783/3558020

A.N.A.S.

Centralino

07052971

ct.sardegna@postacert.stradeanas.it

Sala Operativa

070/529600

dalle ore 7.00 alle ore 19.00 (dal lunedì al sabato)

soc.ca@stradeanas.it

Dalle ore 19.00 alle ore 7.00 (compresi festivi)

3357551417

RETE FERROVIARIA ITALIANA

Sala Operativa

070/6794357

Coordinatore Infrastrutture

3138093969

Circolazione e Movimento

070/6794013

rft-dpr-dtp.ca.cei@pec.rfi.it

COMANDO OPERATIVO AEREO UNIFICATO (COAU)

Ufficio Gestione Emergenze

06/68202288

Responsabile

06/682286

COMANDO BRIGATA SASSARI

Pronto Intervento per Pubbliche Calamità

079/2085

brigamiles_sassari@postacert.difesa.it

COMANDO FORZE OPERATIVE SUD

Pubbliche Utilità Brillamento ordigni Bellici

Centralino

081/7043463